

La composizione extragiudiziale. L'istituto stabilizzato con la manovrina di primavera ha raggiunto in sei mesi la quota di 98mila iscrizioni

# Le liti bancarie scelgono la strada della mediazione

**Patrizia Maciocchi**

ROMA

Mentre il governo ritira l'emendamento che taglia i tempi della giustizia civile, contro i processi lumaca resta la certezza della mediazione. Le ricadute positive, dal punto di vista economico-competitivo, di una più celere definizione delle controversie, sono così evidenti che la mediazione non è più "precaria", ma ha guadagnato la stabilizzazione con la manovrina di primavera (Dl 50/2017, articolo 11-ter) dedicata alla crescita economica del Paese. La norma, grazie alla quale è stato superato il "contratto a tempo", comporta anche, dal 2018, l'obbligo per il ministero della Giustizia di fare una relazione annuale alle Camere sui risultati della mediazione.

E proprio da Via Arenula arrivano le statistiche aggiornate al 30 giugno. Nel primo semestre 2017 le mediazioni iscritte

sono state 97.917 a fronte di un totale per l'intero 2016 di 183.977. Al vertice della classifica

## LE MATERIE PIÙ TRATTATE

Sul podio anche le controversie su diritti reali e condominio. Il 6% dei procedimenti riguarda la responsabilità sanitaria

ca delle controversie più trattate restano i contratti bancari (18%), seguiti dalle "liti" sui diritti reali (15%), e, sempre sul podio, dal condominio (13%). Mentre il 6% delle querelle è sulla responsabilità sanitaria.

Numeri in linea con le rilevazioni precedenti anche per quanto riguarda gli accordi. Se la parte accetta di sedersi al tavolo la mediazione va a buon fine nel 42,4% dei casi. In generale è "pace fatta" nel 38% delle controversie quando la mediazione è volontaria, se il passaggio da-

vantial conciliatore è vissuto come un "male" necessario per arrivare al giudice, la percentuale di accordi scende al 23 per cento.

Il maggior numero di comparizioni da parte di chi aderisce, più del 50%, va ai rapporti tra parenti: dai patti di famiglia alle successioni e ai rapporti sociali e contrattuali, destinati a durare nel tempo e nei quali la volontà delle parti gioca un ruolo forte.

Dopo un avvio difficile anche per la diffidenza dell'avvocatura, oggi l'istituto è visto come un'opportunità anche dai legali.

«Fermo restando il diritto di accedere al giudice e la necessità di non sacrificare i diritti dei cittadini in nome di un accordo da raggiungere a tutti i costi - spiega il presidente del Consiglio nazionale forense Andrea Mascherin - l'avvocatura con i suoi organismi è molto impegnata nella mediazione, come nella conciliazione e nella negoziazione». Auspica una maggiore preparazione dei mediatori la presidente dell'Unione camere civili Lau-

ra Jannotta: «Sono ancora troppo poche le mediazioni concluse positivamente. La mentalità dell'avvocatura deve cambiare e anche la preparazione e la professionalità dei mediatori devono crescere se vogliamo raggiungere risultati migliori».

Una parte importante nelle mediazioni è rivestita dagli Organismi delle Camere di Commercio, davanti ai quali sono stati depositati 12 mila procedimenti negli ultimi sei anni. Ci sono poi gli organismi privati che devono alzare il livello della competitività per restare sulla "piazza". L'avvocato Laura Presti, mediatore presso l'organismo della Perotti & C Srl, invita ad eliminare lo scoglio del primo incontro: una tagliola che impedisce spesso di raggiungere il risultato. Mentre il responsabile, l'ingegnere Luigi Perotti, sposta l'attenzione sulla scarsa pubblicità data all'istituto, notizie preziose per il cittadino, ad iniziare dal risparmio di denaro oltre che di tempo che la composizione extragiudiziaria consente.

## IN CIFRE

**97.917**

### Le mediazioni a fine giugno

È il numero di mediazioni iscritte che risulta dagli ultimi dati forniti dal ministero della Giustizia, relativi al primo semestre del 2017, aggiornati al 30 giugno

**183.977**

### I dati dello scorso anno

Dal raffronto con il numero di iscrizioni registrate nel 2016, emerge che il ricorso all'istituto è rimasto sostanzialmente stabile. Contratti bancari, diritti reali e condominio le controversie più frequenti

